



Comune Castelfranco Em.
N. 0043529 06/11/2018
Classif: 2.2



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Castelfranco Emilia
p.c. agli Assessori competenti
p.c. al Segretario Comunale

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: DECRETO LEGGE IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

VISTO

il Decreto-Legge recante disposizioni urgenti in materia di rilascio di permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale, di immigrazione e di cittadinanza;

PREMESSO CHE

- il dato relativo ai migranti sbarcati è stato nel 2016 di 144.574, nel 2017 di 108.538 e nel 2018 (al 12 ottobre) di 21.426, confermando un trend in calo che dunque non evidenzia la necessità di misure straordinarie;
- il Comune di Castelfranco Emilia fa parte del sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), costituito dalla Rete degli Enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo a seguito di partecipazione ad un bando del Ministero degli Interni che decide quante risorse destinare a tale Fondo;
- l'ANCI nazionale ha stimato in 280 milioni di Euro i costi amministrativi che ricadranno su Servizi Sociali e Sanitari territoriali e dei comuni, per l'assistenza ai soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale;

CONSIDERATO CHE il Decreto Legge in oggetto:

- elimina la possibilità per le commissioni territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi e dei seri motivi di carattere umanitario e dei seri motivi o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare;
- non specifica, nell'attuale formulazione del testo, se questi nuovi permessi di soggiorno permettano l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), come invece garantiva il permesso per motivi umanitari, con il rischio di ricaduta dell'intero costo dell'assistenza sanitaria sugli enti locali;

- ira a prolungare il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per i rimpatri da 90 a 180 giorni;
- elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario assistito;
- riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e MSNA escludendo di fatto i richiedenti asilo;
- esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo l'iscrizione all'anagrafe dei residenti;

SI RITIENE CHE

- le norme contenute nel decreto legge in questione favoriscano le strutture di accoglienza straordinaria, delle quali sono state registrate criticità in questi anni, puntando a smantellare invece proprio quella parte finalizzata a dare risposte ordinarie, strutturate, controllate e non emergenziali, come i centri di accoglienza del sistema SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) gestiti dai Comuni con percorsi di integrazione reale ed efficace;
- questo provvedimento comprometta la protezione giuridica stessa dei migranti e vada a colpire fortemente, oltre a chi arriverà in futuro, coloro che hanno in essere percorsi di inclusione e lavoro andando a creare una situazione di non governabilità che rischierà di ricadere direttamente sugli enti locali; sarà inevitabile l'aumento dell'irregolarità e quindi la presenza di persone in condizione di estremo disagio, potenzialmente coinvolgibili in attività illecite;
- con l'abrogazione dell'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo si escludano questi ultimi dalla possibilità di fruire di prestazione sanitarie, di avere un regolare contratto di lavoro e di frequentare un corso di studi;
- con un quadro normativo così delineato, si ritiene vengano vanificati gli sforzi fatti dal nostro Comune volti alla creazione di un circolo virtuoso dell'accoglienza, basti pensare che Castelfranco Emilia ha sottoscritto con la Prefettura e con gli enti che gestiscono le strutture di accoglienza un importante protocollo, nel marzo 2017, con il quale la Prefettura stessa si impegna a favorire l'adesione da parte dei migranti alle attività di utilità pubblica individuate dal nostro Ente locale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTELFRANCO EMILIA IMPEGNA PERTANTO IL SINDACO E LA GIUNTA

- a chiedere al Ministro dell'Interno ed al Governo di sospendere, in via transitoria fino a conclusione dell'iter parlamentare, gli effetti dell'applicazione del Decreto Legge e ad aprire un confronto con le Città italiane, al fine di valutare le ricadute concrete di tale Decreto sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori;
- a continuare e rafforzare i percorsi di accoglienza e gestione delle persone richiedenti asilo e i programmi di inserimento sul territorio dando visibilità alle esperienze positive di integrazione rese possibili da un sistema di accoglienza diffusa;
- inviare questo ordine del giorno agli altri Comuni dell'Unione, della Provincia ad alla Regione.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico

Gianni Allarose